

Attualità **Tecnologia**

Benvenuti nella retevisione

www.ecostampa.it



« Visioni parallele. Nel montaggio fotografico, un monitor con trasmissioni tv, pagine web e social network.

Dopo il colore e il telecomando, in arrivo una nuova rivoluzione: il Web. Cambierà il modo di fare e di vedere la tv.

Stiamo guardando *Inception* in tv e ci viene la curiosità di sapere quando è nato il protagonista, Leonardo DiCaprio. Un paio di clic sul telecomando e le informazioni appaiono sullo schermo, con una ricerca su Google, a lato del film. Poi, conquistati dalla colonna sonora, decidiamo di acquistarla,

47,3
per cento

La percentuale di famiglie italiane che dispone di un collegamento Internet.

con un clic su iTunes. Mentre un nostro amico via Twitter ci manda commenti al film che appaiono in sovrapposizione sullo schermo. Fantascienza? No, una realtà ormai vicina: la retevisione o la "Internet tv". Ovvero, il matrimonio tra Web e tv, che ci offrirà programmi più ricchi e interattivi. La nuova era è già iniziata, pi- >>

Attualità **Tecnologia**



◀ **Calamità.** L'uragano Katrina a New Orleans: i primi video sono arrivati da "Current", tv web.



↑ **Documenti.** Studente colpito da un casco in un corteo a Roma. Il video, amatoriale, ha aiutato le indagini.

I tg cambiano: gli scoop arrivano dagli utenti, che documentano fatti epocali

» lotata dai big della tecnologia come Google, Apple, Microsoft, Intel e gli Internet provider che stanno lanciando i loro progetti per la retevisione. Per noi spettatori sarà una rivoluzione, come lo sono stati l'avvento del telecomando e quello del colore. Da allora (in Italia era il 1977) la tv di innovazioni tecnologiche rilevanti non ne ha avute. Internet restituirà alla tv la centralità che aveva perso negli ultimi anni a favore del Web. E farà sì che le trasmissioni possano essere "esportate" su pc, tablet e telefoni: nasce la "convergenza", l'u-

nificazione dei mezzi di comunicazione di massa. Ma in che modo queste innovazioni cambieranno la tv e il nostro rapporto con essa?

Personalizzati. «Il primo cambiamento sta in ciò che vedremo e quando» dice Luca Tomassini, autore di un libro **D** sul tema e ideatore di "Cubovision", il box di Telecom Italia per la Internet tv. «Aumenteranno le proposte di film, telefilm e spettacoli on demand, cioè "su richiesta": le trasmissioni viaggeranno su Internet e sarà possibile acquistarle con un

D Libro



Luca Tomassini
Internet@TV.
Dalla televisione alla retevisione,
Franco Angeli

N Netflix

www.netflix.com

clic. In America già si fa. C'è un sito, **Netflix N**, che permette di vedere film di prima visione, attraverso la tv collegata a Internet, pagando un abbonamento mensile». Insomma non guarderemo la tv passivamente, e cercheremo i programmi che ci piacciono di più, come il Web ci ha abituati a fare. Ma la tv come la conosciamo non scomparirà: «Diventerà un ibrido, alcuni canali e contenuti arriveranno dall'antenna, e altri dal cavo dell'adsl» continua Tomassini.

Prese. Oltre ai programmi tradizionali, potremo vedere i video di YouTube a tutto schermo (v. *classifica alla prossima pag.*). Cosa peraltro possibile già oggi, grazie a un collegamento wi-fi a Internet. Servono una tv dotata di presa Hdmi, presente in tutti i nuovi modelli, e un box come la "Apple tv" che dà alla tv la capacità di accedere ai contenuti presenti sul computer (e di acquistare film e telefilm, attraverso iTunes) o sull'iPhone. Negli Usa, dove il 25% delle nuove tv acquistate ogni mese sono collegate a Internet e oltre il 10% dei televisori nuovi è dotato di tecnologia wi-fi, si sta diffondendo la "Google tv": un software con motore di ricerca inserito nei »



◀ **Esemplare.** Una scena di "Camera café", una commedia a episodi di 5 minuti ciascuno. La tv su Internet preferirà formati come questi: brevi e divertenti.

Attualità Tecnologia

Per un accesso rapido a questi video:
www.focus.it/222

YouTube I 10 video più visti di sempre in Italia

- | | | | | | |
|---|---|--|----|--|--|
| 1 |  | <p>High School Musical*. www.YouTube.com/watch?v=tvkh29RKFry
 Genere: Musicale/antologia personale.
 Visualizzazioni: 57.256.880</p> | 6 |  | <p>Shakira - Waka Waka. www.YouTube.com/watch?v=CvXwtTW0lrc
 Genere: Musicale/video ufficiale.
 Visualizzazioni: 19.178.392</p> |
| 2 |  | <p>Celine Dion - Because You Loved Me lyrics. www.YouTube.com/watch?v=9CkKuA86Mis
 Genere: Musicale/video ufficiale.
 Visualizzazioni: 30.388.036</p> | 7 |  | <p>Videos Divertidos. www.YouTube.com/watch?v=EilMrZmW1ll
 Genere: Spot divertenti.
 Visualizzazioni: 18.856.826</p> |
| 3 |  | <p>Crazy Frog - In the House*. www.YouTube.com/watch?v=UR9pkVHww50
 Genere: Musicale/animazione/antologia personale.
 Visualizzazioni: 28.480.737</p> | 8 |  | <p>Michelle Hunziker Oops! www.YouTube.com/watch?v=nDMN9yra4QQ
 Genere: Gaffe in tv/sexy.
 Visualizzazioni: 18.699.374</p> |
| 4 |  | <p>Abigail and Brittany Hensel "Due Ragazze con un corpo solo". www.YouTube.com/watch?v=qAVdyHbSQYg
 Genere: Documentario/tg.
 Visualizzazioni: 21.863.543</p> | 9 |  | <p>Yamaha R1 TURBO! www.YouTube.com/watch?v=S-ppGiwc0wQ
 Genere: Tecnologia/motori/prova/antologia personale.
 Visualizzazioni: 18.674.653</p> |
| 5 |  | <p>Il coccodrillo come fa? www.YouTube.com/watch?v=mKAPO_nYV1o
 Genere: Musicale/animazione/bambini/antologia personale.
 Visualizzazioni: 20.846.939</p> | 10 |  | <p>Creedence Clearwater - Have you ever seen the rain? www.YouTube.com/watch?v=TS9_ipu9GKw
 Genere: Musicale/antologia personale.
 Visualizzazioni: 18.149.736</p> |

*Video rimossi. Fonte: YouTube

I palinsesti li faremo noi: sceglieremo i generi e gli spezzoni, senza limiti di orari

» televisori, o in speciali box, che permette di accedere al Web. È un modello che potrebbe diffondersi presto in Italia. «Entro il 2014, almeno il 40% dell'utenza televisiva italiana userà la Internet tv» prevede Michele Mezza, autore di un libro sul digitale e ideatore del canale Rai News 24. «Nemmeno la telefonia mobile si è diffusa così velocemente».

Un secondo effetto della retevisione sarà l'arrivo di nuovi canali provenienti dal Web, come **Streamit**, che offre canali tematici come Sportitalia, Cortoons e AdnKronos, e **Joost**. Senza contare i progetti di Internet tv dei grandi editori come Mediaset che ha già un canale web, **Net Tv**, visibile sia dal pc che con uno speciale decoder sulla tv di casa, e Fox Italia con la sua **Flop Tv** che sfrutta la tecnologia Cross Cast, in grado di distribuire contenuti tv via Internet a pc, cellulare, tablet e tv. «Il set-

Libro



Michele Mezza, **Sono le news, bellezza**, Donzelli

Streamit
www.streamit.it

Joost
www.joost.com

Net Tv
nettv.mediasetpremium.it

Flop Tv
www.floptv.tv

tore attirerà anche i provider che ci forniscono l'accesso a Internet» commenta Mezza. «Dalla Telecom italiana ad Aol (America on line), i big lavorano per diventare produttori di contenuti televisivi».

Homepage. La parte del leone la faranno i siti di video come YouTube e Vimeo che già rappresentano un modello di successo di tv sul Web: in Italia la Rai ha affidato a YouTube gli "spezzoni" dei suoi programmi di successo, disponibili a tutte le ore e ben catalogati, attraverso un canale che con oltre 57 mila iscritti è nella "top ten" dei più seguiti.

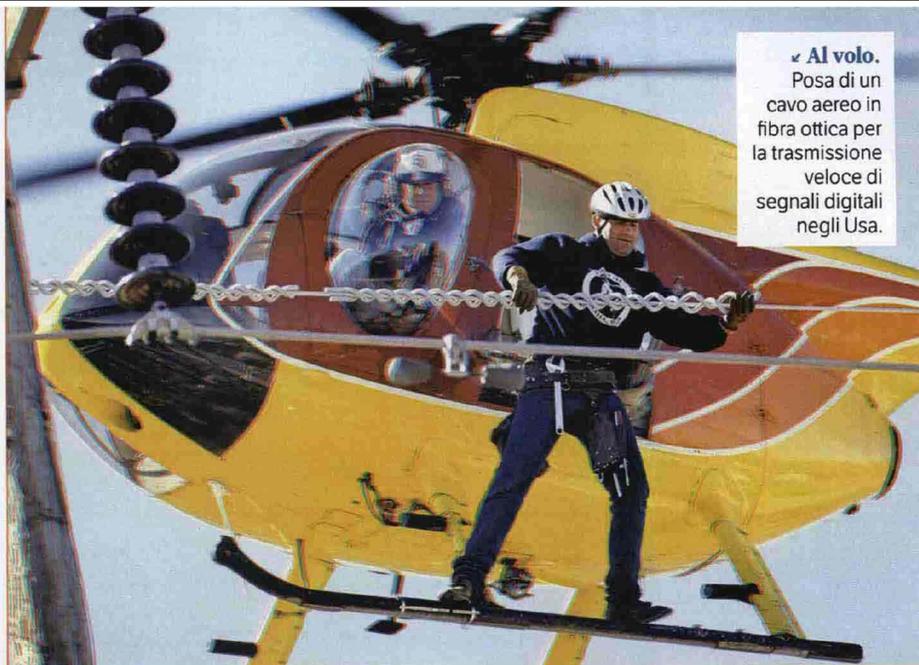
Ma YouTube non sarà l'unico sito accessibile dalla tv. Già con la Apple tv si può accedere a Flickr e vedere le fotogallery a tutto schermo. Anche la Google tv lo prevede, con un'altra serie di funzioni innovative. L'idea di Google è di trasformare lo schermo televisivo

in una homepage da cui scegliere a quale sito collegarsi. Wikipedia o Twitter diventerebbero simili a canali televisivi, raggiungibili con il telecomando. Potremo consultarli mentre guardiamo un film o il tg, grazie alla funzione "watch and browse" (guarda e naviga). Potremo creare "playlist" televisive dove raccogliere estratti di trasmissioni e acquistare online i prodotti di cui abbiamo appena visto lo spot. In questo modo saremo noi a costruire i nostri palinsesti. «E gli effetti si vedranno anche nell'informazione che si arricchirà dei contenuti generati dagli utenti» commenta Mezza. «La retevisione, proprio come Internet, non si basa su un modello di diffusione broadcasting, cioè da uno a molti, ma è per sua natura comunitaria, con l'intreccio continuo di contenuti televisivi e altri prodotti dagli spettatori. Del resto, dall'11 settembre 2001 i grandi eventi, più »

Attualità **Tecnologia**

» che i giornalisti, li hanno raccontati i testimoni, usando i loro cellulari e siti come Twitter e Facebook». E sono nati siti di informazione "dal basso", come **Current tv** **8**, il canale video e web fondato da Al Gore, unico a documentare gli effetti dell'uragano Katrina da terra, o **You reporter** **9**, che raccoglie video di calamità naturali e fatti di cronaca da reporter amatoriali.

Multitasking. Le conseguenze di tale innesto di tecnologia? Dallo zapping tra i canali passeremo al multitasking, saltando da un media all'altro sullo stesso monitor (mentre oggi lo facciamo usando pc, tv e smartphone). Il telecomando non sarà più lo stesso (v. riquadro). E l'arrivo dei film on demand porterà all'estinzione dei dvd: negli Usa, la catena Blockbuster ha chiuso 1.000 negozi su 3.000. Si compirà infine la convergenza dei tre schermi, telefono, tv e computer. Potremo fare videochiamate dalla tv e noleggiare un film per guardarlo sull'iPhone. E trasmettere in tv per i nostri amici i video che abbiamo sul telefonino. E siamo solo all'inizio. Secondo il



«Al volo. Posa di un cavo aereo in fibra ottica per la trasmissione veloce di segnali digitali negli Usa.

I dati d'accesso ai siti diventeranno gli indici di ascolto

futurologo John M. Smart, da qui al 2020 potrebbe svilupparsi il "social viewing", la visione sociale, cioè sapere cosa stanno guardando o hanno guardato in tv i nostri amici, per leggere il loro gradimento. «Continueremo a guardare reality, film, talkshow e telefilm. Ma lo faremo in modo diverso» aggiunge Laura Corbetta di Yam112003, provider di contenuti per tv e Web.

8 \$

L'abbonamento mensile al sito Netflix per vedere in tv film di prima visione.

8 Current tv

<http://current.com/>

9 You reporter

www.youreporter.it

«La visione sarà più frammentata: potremo scegliere di non guardare un'intera trasmissione ma solo gli episodi che ci interessano. E aumenteranno programmi come le *shortcom*, le *situation comedy* brevi, realizzate con una sola telecamera, come *Camera café*».

Spot. Anche la pubblicità cambierà. Gli spot realizzati per il Web saranno diversi e su misura. E se non ci piacciono potremo cancellarli per sempre dal nostro zapping. Anche la misurazione dell'audience non sarà più la stessa. Il successo delle trasmissioni sarà decretato anche da quante volte sono riviste in replica via Internet, sebbene gli esperti stiano ancora lavorando a uno strumento in grado di rilevare assieme ascolti tv e online.

Se tutto ciò avverrà in tempi brevi dipende dall'avvento della banda larga, il collegamento a Internet veloce che oggi in Italia è presente solo sul 30% del territorio. Senza contare che solo il 47,3% delle famiglie italiane ha Internet. Secondo la Saïd Business School di Oxford, i Paesi pronti per le applicazioni internet di domani sono solo 14 e tra questi non c'è l'Italia. La speranza è che la Internet tv affretti gli investimenti sulla banda larga. Perché senza Rete la tv invecchierà inesorabilmente. ■

Eugenio Spagnuolo

Il tecnocomando

L'avvento della Internet tv cambia i connotati al telecomando. Ma come sarà quello del futuro? Difficile dirlo: se la Apple tv ha il suo, piccolo e simile a un iPod, la Google tv ne prevede diversi, di cui uno grande come una tastiera per pc: in questo modo potremo chattare mentre guardiamo i film. Per i più pigri c'è anche la versione compatta: un'app gratuita che permette al cellulare di ultima generazione di controllare la tv, attraverso il wi-fi.

A voce. In futuro, però, le cose potrebbero semplificarsi se la tv adatterà "Google voice search", la ricerca vocale di Google che già funziona su alcuni smartphone e permette di fare ricerche usando la voce, senza bisogno di digitare su una tastiera. Applicata alla tv, ci permetterebbe di trovare ciò che cerchiamo, senza



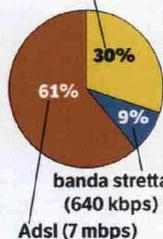
↑ Telecomando-tablet con display di una tv 3D di Samsung.

scartabellare guide tv o complicati menu digitali.

Un'altra ipotesi allo studio è quella di dare ordini gestuali alla tv, utilizzando la stessa tecnologia di Kinect, il controller gestuale della Xbox 360. Basterà imparare le mosse giuste: in pratica, cambieremo canale muovendo le mani nell'aria, come faceva Tom Cruise nel film fantascientifico *Minority report*.

LA COPERTURA WEB IN ITALIA

Adsl2+ (20 mbps)



Fonte: Riiir, 2010

29%

I telespettatori italiani che, mentre guardano la tv, usano un portatile o un iPad (ricerca Intel).